

# **PROCURA DELLA REPUBBLICA**

## **Presso il TRIBUNALE di ROMA**

### **SITO SOTTOPOSTO**

#### **A**

## **SEQUESTRO PREVENTIVO D'URGENZA**

Questa che vedete riprodotta è la odierna pagina web iniziale dei siti [www.lavorivariabili.it](http://www.lavorivariabili.it) e "redlab", pagine dedicate dalla Federazione RdB/CUB al lavoro precario.

Da questa mattina 22 novembre 2004 le pagine sono state oscurate dalla Polizia Postale di Arezzo su ordine della Procura della Repubblica di Roma senza che ne sia stata data motivazione alcuna né alla RdB/CUB né a chi gestisce le pagine.

Da oltre un anno i due siti della RdB/CUB ([www.lavorivariabili.it](http://www.lavorivariabili.it) e [www.lavorivariabili.it/redlab](http://www.lavorivariabili.it/redlab)) svolgono un lavoro di informazione sulla realtà del lavoro precarizzato. I due siti sono complementari: "lavorivariabili" si occupa di notizie di carattere propriamente sindacale e di tutela, mentre invece "redlab reddito-lavori" è dedicato soprattutto alle notizie e documenti sulle iniziative di lotte contro la precarietà e per il reddito sociale. Entrambi i siti hanno un notevole numero di accessi, considerato che trattano notizie in continuo aggiornamento e di questioni di carattere specifico difficilmente reperibili altrove e in maniera così plurale.

Numerosissimi i lavoratori che si rivolgono alla redazione del sito per consulenze, informazioni e consigli sui vari diritti o per denunciare situazioni di sfruttamento e oppressione.

Un grave atto di intimidazione, di violazione del diritto all'informazione, di attacco alle libertà sindacali in generale che arriva a poche ore dallo straordinario risultato nelle RSU del pubblico impiego, in cui la RdB/CUB ha chiamato al voto anche i precari che non ne avevano diritto e a pochi giorni dalla riuscitissima manifestazione nazionale per il diritto al reddito del 6 novembre.

Roma, 22 novembre 2004